

## La natura nella materia

Blog Aiuola Alta: [www.aiuolaalta.wordpress.com](http://www.aiuolaalta.wordpress.com)

Anna Fanton – Dicembre 2018

Come può una pianta di zucchine consumare azoto e una pianta di fava non consumarne? La fava in quanto leguminosa trasforma l'azoto atmosferico in ammonio e lo mette a disposizione di tutte le altre piante, ma paradossalmente non lo consuma. Le altre piante quindi ne prendono in base alla necessità determinata dalla loro costituzione.

Ci sono quelle che per accrescersi e svilupparsi hanno bisogno di consumare molto azoto ma che in contropartita rendono un altro servizio al suolo tenendolo fresco e coperto d'estate. Alla fine del loro ciclo vegetativo le piante diventano una gran massa organica che nutre il suolo e decomponendosi restituisce tutto l'azoto che tanto hanno gradito per accrescersi.

Infatti, se da questo punto di vista guardiamo una pianta di zucca o di zucchina, rispettando la natura e le esigenze colturali, sapremo anche cosa farne quando finirà il suo ciclo.

Ma è la natura che gioca, noi mettiamo solo i giocatori in campo e cerchiamo di capire la loro essenza: ecco cosa intendo per natura della materia. Come dice Fukuoka "l'uomo non può fare nulla è la natura che crea".

L'uomo – e qui viene il nocciolo dell'agricoltura sinergica – può solo osservare, capire e riproporre nel suo orto e nelle sue colture ciò che la natura fa. Questo risana il suolo e apre nuove percezioni e conoscenze all'essere umano.